

*Parrocchia San Vitaliano V. - Parolise (AV)*  
*Calendario del Preziosissimo Sangue*







## Saluto del Parroco

PARROCCHIA "S. VITALIANO V."  
FESTA "Preziosissimo Sangue di N.S.G.C." 2022-23.

« Fratelli, ... Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, **al Dio giudice di tutti** e agli spiriti dei giusti resi perfetti, **a Gesù**, mediatore dell'alleanza nuova, **e al Sangue purificatore(sparso)**, che è più eloquente di quello di Abele. » (Eb 12,18-19.21-24)



Carissimo Parolesano/a,

vi giunga il mio saluto di pace e bene nel Signore Risorto unito a quello del comitato che nelle tre persone di Dell'Orfano Federico, Sarno Vincenzo e Sarno Lorenzo ha avuto il coraggio e la forza di credere nella grazia e nel sostegno del Sangue Sparso e della Vergine santa per impegnare le loro forze a prolungare nel tempo la festa patronale come monito a ravvivare lo spirito di fede, speranza e carità dei nostri avi.

Il brano della lettera agli Ebrei che ho posto all'inizio, vuole essere un'esortazione ad andare alla memoria dei racconti che vengono presentati ogni mese e che aldilà del "**fatterello**" contengono uno spirito sapienziale che rimanda al fulcro della nostra fede nel Sangue Sparso di Cristo e di come la celebrazione festa ha trasmesso nel tempo lo spirito della pietà popolare che si deve aprire però a purificare, rafforzare e approfondire la nostra fede come via esistenziale di "**memoriale**" che ci sostiene e accompagna nel nostro pellegrinare nel tempo fino alla pienezza della nostra salvezza.

Le pagine di ogni mese contengono infatti un "**fatterello**" che deve indurci a pensare al vero senso della festa come riscoperta di vita vissuta nella fede che forte della speranza cristiana della vita oltre la morte; ci deve scuotere dal torpore dell'indifferenza, del qualunquismo da quella ansia e paura che in questo tempo difficile e complesso di

crisi, che abbiamo e stiamo ancora attraversando, ha riprodotto come vuoto di "senso della vita" o ci ha spinto a cercare di esorcizzarlo per uscirne in surrogati di salvezza effimera o nell'ebbrezza ludica dei bacchanali pagani.

L'autore della lettera agli Ebrei in quel brano ci mette in guardia infatti a non allontanarci dalla grazia di Dio come unica ancora della salvezza che abbiamo ricevuto a verità e luce per la vita cristiana nel Vangelo e che da sempre la nostra tradizione ecclesiale ha posto nel simbolo del Sangue "sparso o purificatore" di Cristo Crocifisso. E'esortazione ad accogliere e meditare la Parola del Signore di questo ultimo scorcio di tempo di fine anno liturgico e inizio del nuovo: il "**senso**" che deve sottostare alla speranza cristiana della vita va ricercato nel mistero dell'Incarnazione nel tempo e nell'incontro temporale, nell'eucarestia, e finale con Cristo Gesù, Figlio di Dio. Il mistero del Sangue Preziosissimo, è unica e assoluta verità che deve sorreggere e guidare il nostro vivere quotidiano e ci deve far aprire gli occhi e scongelare il cuore che si è atrofizzato in un "**ateismo pratico**" frutto del "pensiero liquido" che attraversa la cultura del nostro tempo e a cui molti cristiani hanno abdicato. Tale cultura si fonda sul falso principio dell' "**autodeterminazione**" come unico e vero grande valore della vita, per cui non bisogna rendere conto a nessuno, né a Dio, di come viviamo o abbiamo vissuto.

Gesù ci esorta proprio con una frase provocatoria a scoprire il contrario: « **Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la perderà, la manterrà viva** ».

Egli ci illumina con la sua sapienza divina a non rinnegare la "**speranza**": noi non siamo proprietari del bene più prezioso, della nostra vita. La verità è che noi siamo solo amministratori, ai quali Dio ha affidato i suoi averi, il bene della vita con tutti i beni connessi ad essa. In quanto amministratori, non possiamo utilizzare la nostra vita come se non fossimo chiamati a rendere conto di essa. Prima o poi i conti bisognerà farli, anche se presuntuosamente ci siamo fatti padroni dei beni ricevuti e abbiamo voltato le spalle al proprietario. Se ci attacchiamo con il cuore alle cose di questo mondo svaniremo insieme ad esse. Se saremo disposti a perderle e ameremo il Signore e il nostro prossimo resteremo in vita con lui oggi e sempre. Il monito non vuole estorcere con la violenza di un obbligo o la paura l'incontro con Dio come giudice distante e "padrone" che intima di accoglierlo e rispettarlo nell'osservanza delle sue leggi. Il mistero della venuta nella carne di Gesù Cristo, il Dio con noi e per noi ha aperto la possibilità di accostarsi, con libera scelta d'amore a "cose meravigliose e insperate": al « Dio, Padre misericordioso e amante della vita, alla Gerusalemme celeste, a migliaia di angeli, all'adunanza festosa degli spiriti dei giusti e a Gesù stesso », che col suo sangue ha donato a noi questa possibilità di comunione gioiosa per la vita eterna. Con Gesù il cristiano sa di vivere nel mondo senza appartenere al mondo, e i suoi occhi sono fissi alla vita eterna (la gioia che ci è posta dinanzi) e della quale siamo stati resi degni dalla "grazia battesimale". In Gesù, però, non si nasce ma si diventa cristiani attraverso un servizio d'amore testimoniato lungo tutto il percorso della vita terrena perché veniamo attratti dalla sua promessa di bene infinito ed eterno, per raggiungere il quale, noi possiamo diventare capaci di sopportare qualsiasi prova.

Affidiamo perciò il nostro anelito di accogliere tale richiamo alla nostra Madre del cielo, la Vergine delle grazie nostra patrona, affinché a Lei fulgida stella posiamo lo sguardo quando smarriamo il cammino e ci aiuti e sproni a quella conversione di vita fatta di fede, speranza e carità a non staccarci mai dal "Sangue Preziosissimo" di suo Figlio per gioire sempre della sua presenza qui in terra e un giorno in Paradiso.

« **Chi sono quelli avvolti in vesti candide?... Essi sono quelli che vengono dalla grande tribolazione: hanno lavato le loro vesti rendendole candide nel sangue dell'Agnello** ».

PS. L'immagine in alto a destra è racchiusa, dopo il restauro, nel piccolo rosone della facciata della chiesa, perché ogni volta che lo guardiamo, rinnoviamo la nostra fiducia nel "Sangue Sparso".

**Vi benedico e auguro un nuovo anno ricco di umanità, di tenerezza, di carità e di salute spirituale, morale, fisica e psichica.**

Vostro - Sac. **De Feo Antonio**

## Saluti e ringraziamenti dal Comitato Festa

Cari amici, care amiche è nostro piacere distribuire la XXVIII edizione del Calendario del Preziosissimo Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo.

Dopo le difficoltà e le criticità degli ultimi due anni, l'impegno e lo spirito del Comitato è teso a ricostruire segni di normalità, segni di storia e di religione, rendere attuali le tradizioni e le memorie.

Ciò che è stato passato era presente e ciò che è presente diverrà passato.

Ogni fase al suo tempo, ma tutte le radici di Parolise viaggiano e si raccontano in questo Calendario.

Dodici: dodici brevi racconti, dodici come i mesi dell'anno, dodici come gli Apostoli, a ricordare i detti, i proverbi, gli attimi in cui tutti ci riconosciamo, in cui tutti ci leghiamo. Segni, modi, eventi che ritornano, a volte, e riecheggiano, altre, in mattine, pomeriggi, sere o notti in case, per strada, nei vicoli.

La Festa del Sangue Sparso è la festa della vita, è la Festa delle Feste.

171 anni di tradizione soffiano nei nostri cuori, pulsano nelle vene e ci permettono di credere.

L'unione del Comitato e la fede di Parolise rendano Vivo quel Sangue, quel Sangue che tutto cambiò.

Si ringraziano le signore Filomena D'Andrea memoria storica di Parolise, Alfonsina Magliaro per la collaborazione durante le fasi di collezione e di prima stesura dei racconti, nonché l'amico di tutti Fabrizio Gambale per il lavoro di impaginazione dei testi e di selezione delle foto a partire dal suo vasto archivio fotografico digitale e di tutti quanti abbiano impreziosito con idee il percorso di costruzione del Calendario.

**Viva il Sangue Sparso.**

**Il Comito Festa 2022/2023**

Federico Dell'Orfano

Lorenzo Sarno

Vincenzo Sarno





**A neve re gennaio  
egne o granaio**

|   |                                                     |    |                                                |    |                                     |    |                                                          |
|---|-----------------------------------------------------|----|------------------------------------------------|----|-------------------------------------|----|----------------------------------------------------------|
| 1 | <i>Domenica<br/>Madre di Dio</i>                    | 8  | <i>Domenica<br/>Battesimo del Signore</i>      | 15 | <i>Domenica<br/>II del Tempo O.</i> | 22 | <i>Domenica<br/>III del Tempo O.</i>                     |
| 2 | <i>Lunedì<br/>S. Basilio V.</i>                     | 9  | <i>Lunedì<br/>S. Giuliano</i>                  | 16 | <i>Lunedì<br/>S. Marcello Papa</i>  | 23 | <i>Lunedì<br/>S. Emerenziana</i>                         |
| 3 | <i>Martedì<br/>S. Genoveffa</i>                     | 10 | <i>Martedì<br/>S. Aldo</i>                     | 17 | <i>Martedì<br/>S. Antonio Abata</i> | 24 | <i>Martedì<br/>S. Vincenzo di Sales</i>                  |
| 4 | <i>Mercoledì<br/>S. Ermenete</i>                    | 11 | <i>Mercoledì - R. Vetro<br/>S. Ingino Papa</i> | 18 | <i>Mercoledì<br/>S. Liberata</i>    | 25 | <i>Mercoledì - R. Vetro<br/>Conversione di San Paolo</i> |
| 5 | <i>Giovedì<br/>S. Amelia</i>                        | 12 | <i>Giovedì - R. Carta<br/>S. Modesto</i>       | 19 | <i>Giovedì<br/>S. Mario</i>         | 26 | <i>Giovedì - R. Carta<br/>SS. Tito e Timoteo</i>         |
| 6 | <i>Venerdì - I Venerdì<br/>Epifania del Signore</i> | 13 | <i>Venerdì<br/>S. Ilario</i>                   | 20 | <i>Venerdì<br/>S. Sebastiano</i>    | 27 | <i>Venerdì<br/>S. Angela Merici</i>                      |
| 7 | <i>Sabato ☹<br/>S. Luciano</i>                      | 14 | <i>Sabato<br/>S. Felice</i>                    | 21 | <i>Sabato •<br/>S. Agnese</i>       | 28 | <i>Sabato - I Sabato ☾<br/>S. Tommaso D'Aquino</i>       |
|   |                                                     |    |                                                |    |                                     | 29 | <i>Domenica<br/>IV del Tempo O.</i>                      |
|   |                                                     |    |                                                |    |                                     | 30 | <i>Lunedì<br/>S. Martina</i>                             |
|   |                                                     |    |                                                |    |                                     | 31 | <i>Martedì<br/>S. Giovanni Bosco</i>                     |

## **“Dominus Vobiscum” e il ruolo delle Madrine e Padrini**

Si racconta che la notte tra il 5 e il 6 gennaio una signora sentì le campane suonare e lo considerò come un invito ad andare a messa. Si vestì ed uscì di casa, entrò nella congrega. La Chiesa era affollata, tutti i posti occupati, ma lei non riconobbe nessuno. Una donna le si avvicinò, era la sua madrina di battesimo, da tempo scomparsa, la riconobbe e capì che le persone presenti erano tutte morte.

La madrina le disse che quello non era un luogo per lei, doveva andare via immediatamente prima che il sacerdote pronunciasse “Dominus Vobiscum” altrimenti sarebbe rimasta nel regno dei morti.

Si avviò dunque all'uscita, ma un lembo della sua gonna ampia restò incastrato nella porta della congrega. Aveva nella tasca del grembiule un piccolo coltello col quale tagliò la gonna e corse a casa a raccontare in famiglia quanto le era capitato. La madrina l'aveva salvata. Il compito delle madrine e dei padrini è quello di seguire sempre ed avere cura dei piccoli fino all'età adulta ed oltre. La sua madrina aveva tenuto conto della promessa fatta davanti a Dio il giorno del Battesimo.

Notes







## Febbraio curto e amaro

|   |                                    |    |                                        |    |                                                 |    |                                  |
|---|------------------------------------|----|----------------------------------------|----|-------------------------------------------------|----|----------------------------------|
| 1 | Mercoledì<br>S. Verdiana           | 8  | Mercoledì - R Vetro<br>S. Girolamo     | 15 | Mercoledì<br>S. Faustina                        | 22 | Mercoledì - R Vetro<br>Le Ceneri |
| 2 | Giovedì<br>Pres. Del Signore       | 9  | Giovedì - R. Carta<br>S. Apollonia     | 16 | Giovedì<br>S. Giuliana                          | 23 | Giovedì - R. Carta<br>S. Renzo   |
| 3 | Venerdì - I Venerdì<br>S. Biagio   | 10 | Venerdì<br>S. Scolastica               | 17 | Venerdì<br>S. Donato Martire                    | 24 | Venerdì<br>S. Mattia             |
| 4 | Sabato - II Sabato<br>S. Giliberto | 11 | Sabato - III Sabato<br>B.V. di Lourdes | 18 | Sabato - IV Sabato<br>S. Simone V. - Quarantore | 25 | Sabato - V Sabato<br>S. Cesario  |
| 5 | Domenica ☺<br>V del Tempo O.       | 12 | Domenica<br>VI del Tempo O.            | 19 | Domenica - Quarantore<br>VII del Tempo O.       | 26 | Domenica<br>I di Quaresima       |
| 6 | Lunedì<br>S. Paolo Miki            | 13 | Lunedì ☾<br>S. Maura                   | 20 | Lunedì •<br>S. Silvano - Quarantore             | 27 | Lunedì ☾<br>S. Leandro           |
| 7 | Martedì<br>S. Teodoro              | 14 | Martedì<br>S. Modestino                | 21 | Martedì<br>S. Eleonora - Quarantore             | 28 | Martedì<br>S. Romano Abate       |

### Carnevale muerto

Il Carnevale rappresentava l'abbondanza, la festa, lo strafare. Il giorno dopo, quasi a voler esorcizzare la malattia e la morte, si svolgeva la tradizionale "morte" di Carnevale. Si trattava di una messa in scena teatrale. Tutti erano invitati a partecipare fingendo un corteo funebre. Carnevale era personificato da Fonzo "O sacrestano" sdraiato su un carro, recitavano la parte del parroco Nicola Acerra o Ciriaco Magliaro, mentre tutte le stoffe per il catafalco di velluto nero le metteva a disposizione Mimì Caronia. La processione era accompagnata da canti e lamenti per il defunto: "E' morto Carnevale perché s'è mangiato tre chili di recchietelle, tre chili di carne a polpette, ha bevuto una damigiana di cinque litri di vino. E' morto Carnevale...." si andava ripetendo.

La processione girava per le vie del paese e si recava anche nei paesi vicini. A Salza "Delvacchio" operava Carnevale e faceva schizzare all'aria del vino a simboleggiare il sangue. Carnevale rappresentava il simbolo di tutte le negatività e delle sciagure perciò andava condannato avendo goduto in vita di tutte le bellezze e gioie terrene. Seguiva il carro di Carnevale la moglie Quaresima, impersonificata da Mimì, che, vestita a lutto, si disperava e dimenava.

Tutti recitavano una specie di litania dicendo: "1,2,3,4" a cui si rispondeva: "5, 6,7,8". Tale rappresentazione si è tenuta a Parolise fino agli anno '60.

### Notes







**Marzo pazzarello,  
viri o sole e piglia  
l'ombrello**

**Marzo 2023**

|   |                                      |    |                                           |    |                                         |    |                                                 |
|---|--------------------------------------|----|-------------------------------------------|----|-----------------------------------------|----|-------------------------------------------------|
| 1 | Mercoledì<br>S. Albino               | 8  | Mercoledì - R Vetro<br>S. Giovanni di Dio | 15 | Mercoledì<br>S. Luisa                   | 22 | Mercoledì - R Vetro<br>S. Lea                   |
| 2 | Giovedì<br>S. Basileo Martire        | 9  | Giovedì - R. Carta<br>S. Francesca R.     | 16 | Giovedì<br>S. Eriberto V.               | 23 | Giovedì - R. Carta<br>S. Turibio                |
| 3 | Venerdì - I Venerdì<br>S. Cuneonda   | 10 | Venerdì<br>S. Simplicio                   | 17 | Venerdì - Inizio Sett.<br>S. Patrizio   | 24 | Venerdì - Fine Sett.<br>S. Romolo               |
| 4 | Sabato - VI Sabato<br>S. Casimiro    | 11 | Sabato - VII Sabato<br>S. Costantino      | 18 | Sabato - VIII Sabato<br>S. Salvatore    | 25 | Sabato - IX Sabato<br>Annunciazione del Signore |
| 5 | Domenica<br>II di Quaresima          | 12 | Domenica<br>III di Quaresima              | 19 | Domenica S. Giuseppe<br>IV di Quaresima | 26 | Domenica<br>V di Quaresima                      |
| 6 | Lunedì<br>S. Giordano                | 13 | Lunedì<br>S. Arrigo                       | 20 | Lunedì<br>S. Alessandra                 | 27 | Lunedì<br>S. Augusto                            |
| 7 | Martedì ☹<br>Ss. Felicità e Perpetua | 14 | Martedì<br>S. Matilde                     | 21 | Martedì •<br>S. Benedetto               | 28 | Martedì<br>S. Sisto III Papa                    |
|   |                                      |    |                                           |    |                                         | 29 | Mercoledì ☾<br>S. Secondo M.                    |
|   |                                      |    |                                           |    |                                         | 30 | Giovedì<br>S. Amedeo                            |
|   |                                      |    |                                           |    |                                         | 31 | Venerdì<br>S. Beniamino M.                      |

### **Le Quarant'ore**

Secondo la tradizione le Quarant'ore a Parolise sono state volute da Don Marciano Marino. Si narra che furono istituite perché, nella confusione dei visi mascherati, durante la festa del Carnevale, fu ucciso un uomo presso il muro di Don Carmine, all'incrocio che da Via Cesine conduce verso la Serra di Parolise.

Per compensare quel grave peccato si pensò di pregare ininterrottamente per 40 ore Gesù Sacramentato.

All'inizio un Comitato girava per le case chiedendo un lobulo che serviva per fare un'offerta al predicatore e per tutte le spese della Chiesa.

Protagonisti erano i fratelli della Confraternita Santa Maria delle Grazie. Al fine di dare continuità alla preghiera, i fratelli si organizzavano in coppie che alternavano la loro presenza in Chiesa.

Il "cambio" della coppia avveniva ogni ora secondo un rituale suggestivo. La sera veniva fatta una processione intorno alla Chiesa a cui partecipavano i bambini con piccoli ceri in mano e si fermavano tutti davanti all'altare maggiore dove era esposto Gesù Sacramentato, circondato da due candelabri di forma semicircolare che, uniti, formavano un cerchio chiamato "giardinetto". Venivano fissati dei turni per l'adorazione a cui partecipavano tutti, dai più piccoli agli adulti.

Anche i bambini della scuola elementare vi partecipavano divisi per classi. Durante l'orario della funzione religiosa non era permesso festeggiare: maschere e balli potevano iniziare soltanto dopo la Benedizione in Chiesa.

Notes

*Parrocchia San Vitaliano V. - Parolise (AV)*

*Comitato Festa Preziosissimo Sangue 2022 - 23 [www.festaparolise.it](http://www.festaparolise.it)*







Aprile dolce dormire

Aprile 2023

|   |                                            |    |                              |    |                                     |    |                                        |
|---|--------------------------------------------|----|------------------------------|----|-------------------------------------|----|----------------------------------------|
| 1 | Sabato -X Sabato<br>S. Ugo                 | 8  | Sabato Santo<br>S. Alberto   | 15 | Sabato - XII Sabato<br>S. Damiano   | 22 | Sabato - XIII Sabato<br>S. Leolinda    |
| 2 | Domenica<br>Dom. delle Palme               | 9  | Domenica<br>Pasqua           | 16 | Domenica<br>II di Pasqua            | 23 | Domenica<br>III di Pasqua              |
| 3 | Lunedì<br>S. Sisto I.                      | 10 | Lunedì<br>Lunedì dell'Angelo | 17 | Lunedì<br>S. Elia                   | 24 | Lunedì<br>S. Fedele                    |
| 4 | Martedì<br>S. Isidoro                      | 11 | Martedì<br>S. Stanislao      | 18 | Martedì<br>S. Galdino               | 25 | Martedì<br>S. Marco                    |
| 5 | Mercoledì - R Vetro<br>S. Vincenzo Ferreri | 12 | Mercoledì<br>S. Zeno         | 19 | Mercoledì - R Vetro<br>S. Fortunata | 26 | Mercoledì<br>B.V.M. del Buon Consiglio |
| 6 | Giovedì Santo ☺<br>S. Guglielmo - R. Carta | 13 | Giovedì ☺<br>S. Martino I    | 20 | Giovedì - R. Carta •<br>S. Agnese   | 27 | Giovedì ☾<br>S. Zita                   |
| 7 | Venerdì Santo<br>S. Ermanno                | 14 | Venerdì<br>S. Lamberto       | 21 | Venerdì<br>S. Anselmo               | 28 | Venerdì<br>S. Pietro                   |
|   |                                            |    |                              |    |                                     | 29 | Sabato - XIV Sabato<br>S. Caterina     |
|   |                                            |    |                              |    |                                     | 30 | Domenica<br>IV di Pasqua               |

### Le Rogazioni

Anche a Parolise, nei quaranta giorni dopo Pasqua, nei giorni che precedevano la festa dell'Ascensione, si era soliti partecipare ad un triduo di processioni che si svolgevano la mattina presto, durante le quali venivano recitate delle suppliche al Signore accompagnate da litanie affinché i raccolti fossero prosperi.

Si invocava così la benedizione divina sull'acqua, per il lavoro dell'uomo e per i frutti della terra. "A fulgure et tempestate. A peste fame et bello" recitava il celebrante mentre i fedeli rispondevano "Liber nos Domine". La processione si fermava in punti stabiliti, generalmente vicino alla Cappella sita in località "Taverna" dove si ripetevano le formule, si pregava e si benediceva ai quattro venti.

I fedeli inginocchiati rispondevano mentre lo sguardo di ognuno andava verso il proprio campo. Si ripeteva:

"A fulgure et tempestate . . . Libera nos domine

A flagello terraemotus ....

A peste, fame et bello.....

Ut fructus terrae dare et conservare digneris te rogamus, audi nos ut pacem nobis dones, te rogamus audi nos"

Le rogazioni, dal latino rogere, pregare intensamente, sono riti di origine antichissima, forse ricordo di riti pagani, in onore di Cerere, dea dei campi, poi accolte nel mondo cristiano come invocazione a Dio perché la Terra doni i suoi frutti.

Nel caso di violenti temporali si usava bruciare nel camino i rami di ulivo benedetto la domenica delle Palme, per alleggerire le nuvole e scongiurare allagamenti dei campi coltivati.

Notes







**Maggio asciutto,  
gran dappertutto**

**Maggio 2023**

|   |                                              |    |                            |    |                                           |    |                                                 |
|---|----------------------------------------------|----|----------------------------|----|-------------------------------------------|----|-------------------------------------------------|
| 1 | Lunedì<br>S. Giuseppe L.                     | 8  | Lunedì<br>S. Vittore       | 15 | Lunedì<br>S. Tarquato                     | 22 | Lunedì<br>S. Rita da Cascia                     |
| 2 | Martedì<br>S. Atanasio                       | 9  | Martedì<br>S. Pacomio      | 16 | Martedì<br>S. Ubaldo                      | 23 | Martedì<br>S. Desiderio                         |
| 3 | Mercoledì - R Vetro<br>Ss. Filippo e Giacomo | 10 | Mercoledì<br>S. Cataldo    | 17 | Mercoledì - R Vetro<br>S. Pasquale Baylon | 24 | Mercoledì<br>B.V.M. Ausiliatrice                |
| 4 | Giovedì - R. Carta<br>S. Ciriaco             | 11 | Giovedì<br>S. Fabio        | 18 | Giovedì - R. Carta<br>S. Giovanni I Papa  | 25 | Giovedì<br>S. Maria Maddalena                   |
| 5 | Venerdì - I Venerdì ☺<br>S. Gottardo         | 12 | Venerdì ☺<br>S. Pancranzio | 19 | Venerdì •<br>S. Celestino V               | 26 | Venerdì<br>S. Filippo Neri                      |
| 6 | Sabato - XV Sabato<br>S. Domenico            | 13 | Sabato<br>B.V.M. di Fatima | 20 | Sabato<br>S. Bernardino da Siena          | 27 | Sabato ☾<br>S. Agostino                         |
| 7 | Domenica<br>V di Pasqua                      | 14 | Domenica<br>VI di Pasqua   | 21 | Domenica<br>VI di Pasqua                  | 28 | Domenica<br>Ascensione                          |
|   |                                              |    |                            |    |                                           | 29 | Lunedì<br>B.V.M. Madre della Chiesa             |
|   |                                              |    |                            |    |                                           | 30 | Martedì<br>S. Giovanna D'arco                   |
|   |                                              |    |                            |    |                                           | 31 | Mercoledì - R Vetro<br>Visitazione della B.V.M. |

### **La tradizione culinaria dell'Ascensione**

Il giorno dell'Ascensione al cielo di Nostro Signore era tradizione cucinare tagliolini con il latte.

In questo giorno il latte veniva donato dai pastori alle famiglie, in segno di buon augurio per propiziare la fecondità degli animali e le donne cucinavano in questo latte, al posto dell'acqua, i tagliolini.

In questo giorno il latte non veniva utilizzato per essere trasformato in formaggio. Un'antica leggenda racconta infatti che un viandante si avvicinò ad un ovile il giorno dell'Ascensione e chiese ad un pastore un po' di latte, ma questi disse che non ne aveva neppure una stizza (goccia). Il viandante lo guardò negli occhi sentenziando: <<per secoli farai "lu cucù" (il cuculo) per quante stizze di latte hai nel secchio>>.

Quel viandante è un personaggio sacrale e il cuculo ogni primavera, verso il mese di maggio, torna a far sentire il suo verso. Si diffuse così la credenza che cagliare il latte o addirittura tenere anche una sola goccia per sé avrebbe causato la sterilità degli animali.

La pasta era rigorosamente fatta in casa. Si tratta di lagane o tagliolini, bolliti nel latte, se di capra meglio, altrimenti latte vaccino, conditi con abbondante formaggio.

Notes







# Giugno 2023



**Sant'Antonio  
dalla barba  
bianca fammi  
trovare quel che  
mi manca**

|   |                                      |    |                                  |    |                               |    |                                          |
|---|--------------------------------------|----|----------------------------------|----|-------------------------------|----|------------------------------------------|
| 1 | Giovedì - R. Carta<br>S. Giustino    | 8  | Giovedì<br>S. Medardo            | 15 | Giovedì - R. Carta<br>S. Vito | 22 | Giovedì<br>S. Paolino                    |
| 2 | Venerdì - I Venerdì<br>S. Marcellino | 9  | Venerdì<br>S. Efrem              | 16 | Venerdì<br>Cuore di Gesù      | 23 | Venerdì<br>S. Giuseppe Cafasso           |
| 3 | Sabato<br>S. Carlo                   | 10 | Sabato<br>S. Deodato             | 17 | Sabato<br>Cuore Immacolato    | 24 | Sabato<br>S. Giovanni B.                 |
| 4 | Domenica ☺<br>Ss. Trinità            | 11 | Domenica<br>Corpus Domini        | 18 | Domenica •<br>XI del Tempo O. | 25 | Domenica<br>XII del Tempo O.             |
| 5 | Lunedì<br>S. Bonifacio               | 12 | Lunedì<br>S. Onofrio             | 19 | Lunedì<br>S. Romualdo         | 26 | Lunedì ☾<br>S. Josemaria                 |
| 6 | Martedì<br>S. Noberto                | 13 | Martedì<br>S. Antonio da Padova  | 20 | Martedì<br>S. Ettore          | 27 | Martedì<br>S. Cirillo                    |
| 7 | Mercoledì<br>S. Antonio M.           | 14 | Mercoledì - R Vetro<br>S. Eliseo | 21 | Mercoledì<br>S. Luigi Gonzaga | 28 | Mercoledì - R Vetro<br>S. Ireneo         |
|   |                                      |    |                                  |    |                               | 29 | Giovedì - R. Carta<br>Ss. Pietro e Paolo |
|   |                                      |    |                                  |    |                               | 30 | Venerdì<br>S. Protomartiri               |

## La preghiera salvifica

Raccontava Mariamichela Ventola, che, abitava in località “Taverna di sotto”, che un giorno si fermò da lei una signora accompagnata dal marito che doveva andare ad Avelino per una visita da uno specialista di nome Perugini. Venivano da Montemarano e la donna aveva una forte emorragia. Al ritorno, prima di affrontare il viaggio verso Montemarano si fermarono di nuovo per riposare un poco e la poveretta raccontò che lo specialista le aveva detto che aveva qualcosa che le era cresciuto all'interno per cui era necessario un intervento chirurgico. La signora soffermandosi a parlare con Mariamichela chiese di un parroco di cui aveva sentito parlare che era sepolto proprio nella cappellina campestre della località Taverna. Disse che aveva in tasca poche lire, ma le aveva buttate attraverso il cancelletto all'entrata della piccola cappella.

Passarono alcuni mesi e la signora tornò a bussare alla porta di Mariamichela piena di paura raccontando che aveva espulso della “materia”. Mariamichela le fornì della stoffa per trasportarla e mostrarla allo specialista. Al ritorno la donna bussò di nuovo, questa volta con grande gioia in quanto lo specialista aveva detto: “Hai un santo in Parolise perché con questa espulsione ti sei salvata”.

La preghiera rivolta con fede a Don Marcianno Marino l'aveva salvata.

Notes





**Ammo finito e  
mete e de scognà**

|   |                               |    |                                    |    |                                 |    |                                                |
|---|-------------------------------|----|------------------------------------|----|---------------------------------|----|------------------------------------------------|
| 1 | Sabato<br>B.V.M. delle Grazie | 8  | Sabato<br>S. Priscilla             | 15 | Sabato<br>S. Bonaventura        | 22 | Sabato<br>S. Maria Maddalena                   |
| 2 | Domenica<br>Solenità P. S.    | 9  | Domenica<br>XIV del Tempo O.       | 16 | Domenica<br>XV del Tempo O.     | 23 | Domenica<br>XVI del Tempo O.                   |
| 3 | Lunedì<br>S. Tommaso.         | 10 | Lunedì<br>S. Rufina                | 17 | Lunedì<br>S. Alessio            | 24 | Lunedì<br>S. Cristina                          |
| 4 | Martedì<br>S. Piergiorgio     | 11 | Martedì<br>S. Benedetto            | 18 | Martedì<br>S. Federico          | 25 | Martedì<br>S. Giacomo                          |
| 5 | Mercoledì ☺<br>S. Zaccaria    | 12 | Mercoledì - R Vetro<br>S. Veronica | 19 | Mercoledì<br>S. Arsenio         | 26 | Mercoledì - R Vetro ☺<br>Ss. Anna e Gioacchino |
| 6 | Giovedì<br>S. Maria Goretti   | 13 | Giovedì - R. Carta<br>S. Enrico    | 20 | Giovedì<br>S. Apollinare        | 27 | Giovedì - R. Carta<br>S. Giustina              |
| 7 | Venerdì<br>S. Claudio         | 14 | Venerdì<br>S. Camillo              | 21 | Venerdì<br>S. Lorenzo da Brind. | 28 | Venerdì<br>S. Nazario                          |
|   |                               |    |                                    |    |                                 | 29 | Sabato<br>S. Marta                             |
|   |                               |    |                                    |    |                                 | 30 | Domenica<br>XVII del Tempo O.                  |
|   |                               |    |                                    |    |                                 | 31 | Lunedì<br>S. Ignazio di Loyola                 |

## 160 anni fa: l'arrivo delle Suore Don Marciano Marino, precursore di tempi

Le Suore sono state per la nostra comunità un faro di luce. Arrivarono a Parolise sabato 05/07/1862, il giorno precedente la festa del Sangue Sparso.

Don Marciano Marino il giorno della festa, nel corso della predica, mostrò il suo compiacimento per l'arrivo delle suore a Parolise. La loro presenza avrebbe rappresentato un momento di crescita per la comunità, oltre a garantire l'istruzione delle nuove generazioni.

E fu così che martedì 7 luglio iniziarono le lezioni per le ragazze del paese.

Erano anni caratterizzati da un significativo analfabetismo e Don Marciano Marino, precursore dei tempi, aveva intuito quanto fosse importante l'istruzione per potersi affrancare dalla prepotenza dei padroni che approfittavano proprio dell'ignoranza della popolazione più povera ed umile. Erano anche gli anni in cui si ignorava l'igiene personale ed era facile contrarre infezioni e/o ammalarsi. Le Suore furono antesignane di ciò e proprio attraverso le lezioni alle fanciulle riuscirono ad entrare gradualmente nelle case ed insegnare regole, a consigliare dettami sul come lavarsi, su come utilizzare gli indumenti intimi, tutte situazioni che apparirebbero, oggi, banalità. Negli anni successivi, sorse anche una scuola di ricamo, subito affollata non solo dalle ragazze di Parolise, ma anche dalla gioventù proveniente dalle zone limitrofe. Le attività scolastiche sono proseguite fin oltre gli anni sessanta. Oggi chi ha più di sessanta anni ricorda bene quanti punti e ricami ha imparato grazie all'insegnamento attento delle suore. Con la presenza delle suore fu costituita inoltre la schola cantorum, famosa e di richiamo anche per il circondario, con Suor Augusta, maestra di canto, e Suor Michelina, scomparsa quest'anno, che suonava l'organo.

Si insegnava il canto e si impartivano lezioni di musica; si respirava aria di accoglienza e di continuo supporto.

In tempi più recenti le Suore si sono, poi, occupate della scuola dell'infanzia. Ricordiamo Suor Rosa Pomponio che ne è stata insegnante fino agli anni successivi al sisma del 1980.

Le Suore hanno rappresentato un momento storico importante, contraddistinto dall'aggregazione e dal servizio alla popolazione per oltre cento anni. La chiusura della loro casa è stata una grave perdita per Parolise. Don Marciano aveva reso il nostro paese un'isola felice rispetto al contesto territoriale circostante, pertanto, noi Parolisani abbiamo il dovere di non dimenticare gli sforzi profusi per combattere l'ignoranza, favorendo la crescita spirituale e culturale di tutti.

Notes







**La prima acqua  
r'agosto, vierno  
a Nusco**

**Agosto 2023**

|   |                                      |    |                                  |    |                             |    |                                       |
|---|--------------------------------------|----|----------------------------------|----|-----------------------------|----|---------------------------------------|
| 1 | Martedì ☺<br>S. Alfonso              | 8  | Martedì ☾<br>S. Domenico         | 15 | Martedì<br>B.V.M. Assunta   | 22 | Martedì<br>S. Maria Regina            |
| 2 | Mercoledì<br>S. Eusebio              | 9  | Mercoledì - R Vetro<br>S. Romano | 16 | Mercoledì •<br>S. Rocco     | 23 | Mercoledì - R Vetro<br>S. Rosa        |
| 3 | Giovedì<br>S. Lidia                  | 10 | Giovedì - R. Carta<br>S. Lorenzo | 17 | Giovedì<br>S. Giacinto      | 24 | Giovedì - R. Carta ☾<br>S. Bartolomeo |
| 4 | Venerdì<br>S. Nicodemo               | 11 | Venerdì<br>S. Chiara             | 18 | Venerdì<br>S. Elena         | 25 | Venerdì<br>S. Ludovico                |
| 5 | Sabato<br>S. Osvaldo                 | 12 | Sabato<br>S. Chiara              | 19 | Sabato<br>S. Italo          | 26 | Sabato<br>S. Alessandro               |
| 6 | Domenica<br>Trasf. Di Nostro Signore | 13 | Domenica<br>XIX del Tempo O.     | 20 | Domenica<br>XX del Tempo O. | 27 | Domenica<br>XXI del Tempo O.          |
| 7 | Lunedì<br>S. Gaetano                 | 14 | Lunedì<br>S. Alfredo             | 21 | Lunedì<br>S. Pio X          | 28 | Lunedì<br>S. Agostino                 |
|   |                                      |    |                                  |    |                             | 29 | Martedì<br>Martirio di S. Giovanni    |
|   |                                      |    |                                  |    |                             | 30 | Mercoledì<br>S. Faustina              |
|   |                                      |    |                                  |    |                             | 31 | Giovedì ☺<br>S. Aristide              |

### **Le lenzuola a festa**

Si espongono durante le processioni per le vie del paese le lenzuola e le coperte più belle e pregiate.

Il lenzuolo bianco è un riferimento religioso al sacrificio di Gesù, evocava il telo nel quale fu avvolto nostro Signore per essere tumulato.

I balconi addobbati erano un segno di festa rimandando al sacrificio della Passione ed alla speranza della Resurrezione.

L'esposizione delle lenzuola non era solo un fatto coreografico. Nell'antica Roma, durante i cortei imperiali si adornavano le case con i drappi più preziosi che la famiglia possedeva, o di quanto di più sacro aveva ricevuto in eredità o di quanto più caro era nel cuore.

L'esposizione era quindi una manifestazione di saluto e di devozione, un modo per partecipare alla passione ed alla morte di Cristo offrendo il vello delle nostre preoccupazioni, delle nostre ansie e delle nostre sofferenze. Sarebbe bello poter colorare di nuovo i nostri balconi e le nostre finestre in segno di devozione.

*Notes*







**Aria settembrina,  
fresco la sera  
e la mattina**

|   |                                    |    |                                    |    |                                      |    |                                             |
|---|------------------------------------|----|------------------------------------|----|--------------------------------------|----|---------------------------------------------|
| 1 | Venerdì<br>S. Egidio               | 8  | Venerdì<br>N. Beata V. Maria       | 15 | Venerdì •<br>B.V. Addolorata         | 22 | Venerdì ☾<br>S. Maurizio                    |
| 2 | Sabato<br>S. Elpidio               | 9  | Sabato<br>S. Sergio                | 16 | Sabato<br>S. Cornelio                | 23 | Sabato<br>S. Pio                            |
| 3 | Domenica<br>XXII del Tempo O.      | 10 | Domenica<br>XXIII del Tempo O.     | 17 | Domenica<br>XXIV del Tempo O.        | 24 | Domenica<br>XXV del Tempo O.                |
| 4 | Lunedì<br>S. Rosalia               | 11 | Lunedì<br>S. Diomede               | 18 | Lunedì<br>S. Sofia                   | 25 | Lunedì<br>S. Aurelia                        |
| 5 | Martedì<br>S. Vittorino            | 12 | Martedì<br>Ss. Nome di Maria       | 19 | Martedì<br>S. Gennaro                | 26 | Martedì<br>Ss. Cosimo e Damiana             |
| 6 | Mercoledì - R Vetro<br>S. Petronio | 13 | Mercoledì<br>S. Maurilio           | 20 | Mercoledì - R Vetro<br>S. Eustacchio | 27 | Mercoledì<br>S. Vincenzo                    |
| 7 | Giovedì - R. Carta ☽<br>S. Regina  | 14 | Giovedì<br>Esaltazione della Croce | 21 | Giovedì - R. Carta<br>S. Matteo      | 28 | Giovedì<br>S. Venceslao                     |
|   |                                    |    |                                    |    |                                      | 29 | Venerdì ☺<br>S. Michele, Raffaele, Gabriele |
|   |                                    |    |                                    |    |                                      | 30 | Sabato<br>S. Girolamo                       |

## La ricerca della carità

Oggi sappiamo quanto la Caritas aiuti chi si trova in difficoltà offrendo un pasto o un riparo. La Chiesa è stata sempre presente sul territorio per sostenere chi si è trovato in difficoltà. Parolise è stato, col suo clero, sempre esempio di amore verso gli altri. Ai tempi dell'amato parroco Don Marciano Marino non era neppure necessario chiedere perché il "Buon Parroco" sapeva aiutare senza mai farsi notare. Erano tempi in cui le ragazze per maritarsi avevano necessità del corredo, e lui, si racconta, si preoccupava di procurarlo con discrezione. Così hanno agito anche i parroci che lo hanno seguito, donando beni di prima necessità a famiglie numerose ed indigenti. Si ricorda di un Parroco che tramite la propria madre, garantiva il necessario aiuto a chi faticava a comprare anche un pezzo di pane. L'anziana donna si recava, infatti, presso i più bisognosi per fornire cibo e altri beni primari. Non erano da meno le Suore Stigmatine che erano ben integrate nella società parolisana. Qui vivevano della carità dei parrocchiani e si recavano ogni settimana a fare "la cerca" anche nei paesi vicini. Alcune persone di Parolise versavano in precarie condizioni economiche e le Suore, non sapendo come aiutarle facevano indossare loro le proprie tuniche perché con la "cerca" potessero ottenere qualcosa da portare a casa. Una ragazza di nome Lina effettuava la "cerca" quando glielo consentivano; poi i tempi cambiarono e la giovane ebbe l'opportunità di emigrare in Argentina dove ebbe la fortuna di migliorare la propria vita. Lina non ha mai dimenticato la sua vita da giovane, piena di sacrifici, ma soprattutto non ha dimenticato l'aiuto delle Suore e ha voluto ricambiare aiutando, con amore, un anziano parroco malato che non veniva accudito da nessuno. Ha sempre ripetuto a chi le chiedeva perché lo facesse: "La Chiesa mi ha aiutata quando avevo bisogno e da allora ho giurato che avrei sempre aiutato chi avesse necessità". Grande umanità di una donna che non ha rinnegato il passato perché triste e doloroso, ma lo ha usato per fare del bene. Da quella sofferenza è nato tanto amore e dedizione per gli altri. Grande Lina!

Notes







**Se di ottobre  
scroscia e tuona,  
l'invernata sarà  
buona**

|   |                                            |    |                                |    |                                 |    |                               |
|---|--------------------------------------------|----|--------------------------------|----|---------------------------------|----|-------------------------------|
| 1 | Domenica<br>XXVI del Tempo O.              | 8  | Domenica<br>XXVII del Tempo O. | 15 | Domenica<br>XXVIII del Tempo O. | 22 | Domenica<br>XXIX del Tempo O. |
| 2 | Lunedì<br>Ss. Angeli Custodi               | 9  | Lunedì<br>S. Dionigi           | 16 | Lunedì<br>S. Gerardo Maiella    | 23 | Lunedì ☾<br>S. Giovanni       |
| 3 | Martedì<br>S. Gerardo Ab                   | 10 | Martedì<br>S. Daniele          | 17 | Martedì<br>S. Ignazio           | 24 | Martedì<br>S. Antonio         |
| 4 | Mercoledì - R Vetro<br>S. Francesco d'Ass. | 11 | Mercoledì<br>S. Firminio       | 18 | Mercoledì - R Vetro<br>S. Luca  | 25 | Mercoledì<br>S. Crispino      |
| 5 | Giovedì - R. Carta<br>S. Placido           | 12 | Giovedì<br>S. Serafino         | 19 | Giovedì - R. Carta<br>S. Isacco | 26 | Giovedì<br>S. Evaristo        |
| 6 | Venerdì - I Venerdì ☾<br>S. Bruno          | 13 | Venerdì<br>S. Edoardo          | 20 | Venerdì<br>S. Irene             | 27 | Venerdì<br>S. Fiorenzo        |
| 7 | Sabato<br>N.S. del Rosario                 | 14 | Sabato •<br>S. Callisto        | 21 | Sabato<br>S. Orsola             | 28 | Sabato ☺<br>S. Simone         |
|   |                                            |    |                                |    |                                 | 29 | Domenica<br>XXX del Tempo O.  |
|   |                                            |    |                                |    |                                 | 30 | Lunedì<br>S. Germano          |
|   |                                            |    |                                |    |                                 | 31 | Martedì<br>S. Lucilla         |

## Mustino re la fune

Tra gli anni '30 e '40, nel locale comunale sotto il Campanile, abitava un uomo, "Mustino". Era un uomo solo che si arrangiava come poteva.

Purtroppo con il tempo non era più autosufficiente e alla fine fu costretto a letto.

Tuttavia Mustino non fu abbandonato a se stesso! Le famiglie residenti in Piazza Chiesa e in via Chiaire (secondo l'antica toponomastica) lo adottarono. Ognuno faceva quel che poteva. Quando non c'era nessuno Mustino non poteva "spesolarsi" cioè tirarsi su, sul suo letto, ed allora gli uomini pensarono di fissare al soffitto una carrucola con una fune. Mustino aggrappandosi alla fune riusciva a cambiare posizione e sollevarsi. Fu così che i ragazzi lo soprannominarono "Mustino re la fune". Mustino aveva bisogno di tutto: le donne preparavano a turno per lui i pasti. Prima si doveva portare il pranzo a Mustino e poi ci si sedeva a tavola.

Le donne provvedevano anche a lavare la biancheria, certo non nella lavatrice, ma era necessario caricarsi in testa i panni ed avviarsi a lavarli nell'acqua gelida del mulino.

La porta era sempre aperta, chiunque si trovava a passare entrava per scambiare qualche parola e la sera chi si ritirava per ultimo chiudeva la porta, ovviamente lasciando la chiave inserita nella serratura. Erano tempi in cui il rispetto per le persone anziane diventava senso civico di una comunità pronta a prodigarsi per chi aveva bisogno, senza chiedere nulla in cambio.

Era il primo esempio di volontariato: tutto avveniva con naturalezza ed era fatto con il cuore.

Notes







**A novembre la  
neve pe li campi**

|   |                                                  |    |                                     |    |                                     |    |                                     |
|---|--------------------------------------------------|----|-------------------------------------|----|-------------------------------------|----|-------------------------------------|
| 1 | Mercoledì<br>Tutti i Santi                       | 8  | Mercoledì<br>S. Goffredo            | 15 | Mercoledì - R Vetro<br>S. Alberto   | 22 | Mercoledì<br>S. Cecilia             |
| 2 | Giovedì - R. Carta<br>Tutti i defunti            | 9  | Giovedì<br>S. Oreste                | 16 | Giovedì - R. Carta<br>S. Margherita | 23 | Giovedì<br>S. Clemente              |
| 3 | Venerdì - I Venerdì<br>S. Silvia - Sett. defunti | 10 | Venerdì<br>S. Leone - Sett. defunti | 17 | Venerdì<br>S. Elisabetta            | 24 | Venerdì<br>S. Flora                 |
| 4 | Sabato<br>S. Carlo                               | 11 | Sabato<br>S. Martino                | 18 | Sabato<br>S. Oddone                 | 25 | Sabato<br>S. Caterin                |
| 5 | Domenica<br>XXXI del Tempo O.                    | 12 | Domenica<br>XXXII del Tempo O.      | 19 | Domenica<br>XXXIII del Tempo O.     | 26 | Domenica ☺<br>Cristo Re             |
| 6 | Lunedì<br>S. Leonardo                            | 13 | Lunedì •<br>S. Diego                | 20 | Lunedì ☾<br>S. Benigno              | 27 | Lunedì<br>S. Massimo                |
| 7 | Martedì<br>S. Ernesto                            | 14 | Martedì<br>S. Giocondo              | 21 | Martedì<br>Pres. B.V. MARIA         | 28 | Martedì<br>S. Giacomo               |
|   |                                                  |    |                                     |    |                                     | 29 | Mercoledì - R Vetro S.<br>Saturnino |
|   |                                                  |    |                                     |    |                                     | 30 | Giovedì - R. Carta<br>S. Andrea     |

## Anime sante

Una credenza popolare vuole che la notte dell'Epifania si lasci sulla tavola, apparecchiata con una tovaglia bianca, una bottiglia e dei bicchieri pieni d'acqua affinché le anime sante del Purgatorio possano bere in occasione della visita nella casa dei parenti.

Credenza vuole infatti che le anime del Purgatorio nella notte della Vigilia dell'Epifania facessero mestamente ritorno al camposanto dal quale erano temporaneamente uscite la notte di tutti i Santi.

Vale così il detto "Pasqua Epifania tutte le feste vanno via". Le anime meste a capo chino pare implorassero: "Tutte le feste andassero e venissero, ma Pasqua Epifania mai venisse".

Notes







**Natale co o  
sole e Pasqua  
co cippone**

|   |                                |    |                                   |    |                            |    |                                          |
|---|--------------------------------|----|-----------------------------------|----|----------------------------|----|------------------------------------------|
| 1 | Venerdì I Venerdì<br>S. Ansano | 8  | Venerdì<br>Immacolata Conz.       | 15 | Venerdì<br>S. Valeriano    | 22 | Venerdì<br>S. francesca Cabrini          |
| 2 | Sabato<br>S. Bibiana           | 9  | Sabato<br>S. Sirio                | 16 | Sabato<br>S. Albino        | 23 | Sabato<br>S. Vittiria                    |
| 3 | Domenica<br>I di Avvento       | 10 | Domenica<br>II di Avvento         | 17 | Domenica<br>III di Avvento | 24 | Domenica<br>IV di Avvento                |
| 4 | Lunedì<br>S. Barbara           | 11 | Lunedì<br>S. Damaso               | 18 | Lunedì<br>S. Graziano      | 25 | Lunedì<br>Natale                         |
| 5 | Martedì ☽<br>S. Giulio         | 12 | Martedì<br>S. Giovanna            | 19 | Martedì ☾<br>S. Fausta     | 26 | Martedì<br>S. Stefano                    |
| 6 | Mercoledì<br>S. Nicola         | 13 | Mercoledì - R Vetro ●<br>S. Lucia | 20 | Mercoledì<br>S. Liberato   | 27 | Mercoledì - R Vetro ☺<br>S. Giovanni Ap. |
| 7 | Giovedì<br>S. Ambrogio         | 14 | Giovedì - R. Carta<br>S. Pompeo   | 21 | Giovedì<br>S. Pietro       | 28 | Giovedì - R. Carta<br>Ss. Innocenti      |
|   |                                |    |                                   |    |                            | 29 | Venerdì<br>S. Tommaso                    |
|   |                                |    |                                   |    |                            | 30 | Sabato<br>S. Eugenio                     |
|   |                                |    |                                   |    |                            | 31 | Sabato<br>S. Silvestro                   |

## Il focarone

La notte della Vigilia di Natale si è sempre preparato in Piazza Chiesa “il focarone”. Il rito, sicuramente di origine pagana, voleva significare un’azione purificatrice contro figure immaginarie animate da intenti malefici. Il fuoco è anche elemento aggregante della famiglia. Intorno ad esso la famiglia si radunava la sera e gli anziani raccontavano aneddoti legati al loro vissuto o al mondo immaginario con racconti di magia e di superstizione generando suggestioni varie. “O focarone” in Piazza era all’inizio proprio la rappresentazione del fuoco familiare, tutti vi sostavano intorno come si fa a casa e i più anziani dicevano che serviva a riscaldare Gesù Bambino appena nato. Anche nelle case per la notte di Natale si conservava un grande ceppo, “o ceppone”, il più grande a disposizione, perché potesse durare l’intera notte. La tradizione è stata portata avanti fino a pochi anni fa, speriamo possa riprendere con l’aiuto di tutti. Il calore del focarone riscaldi i nostri cuori, rendendo più caldi anche i rapporti tra le persone.

Notes







*Evviva quel Sangue  
Evviva quel Sangue Prezioso  
Che sparso in Croce il Mondo salvò  
Parolise devota con grande fervore  
consacra il suo cuore al caro Gesù*





